

Canto di esposizione

Introduzione

G. In occasione della giornata di preghiera contro la tratta, desideriamo questa sera riflettere sulle varie forme di schiavitù che viviamo e ci tengono legati. Invochiamo lo Spirito Santo perché apra i nostri cuori alla voce del Signore.

Canto d'invocazione allo Spirito

PRIGIONIERI E INCATENATI

Lettura del Vangelo secondo Luca (Lc 8, 26 – 29)

Appodarono nel paese dei Gerasèni, che sta di fronte alla Galilea. Era appena sceso a terra, quando dalla città gli venne incontro un uomo posseduto dai demòni. Da molto tempo non portava vestiti, né abitava in casa, ma in mezzo alle tombe. ²⁸Quando vide Gesù, gli si gettò ai piedi urlando, e disse a gran voce: "Che vuoi da me, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti prego, non tormentarmi!".

Gesù aveva ordinato allo spirito impuro di uscire da quell'uomo. Molte volte infatti si era impossessato di lui; allora lo tenevano chiuso, legato con catene e con i ceppi ai piedi, ma egli spezzava i legami e veniva spinto dal demonio in luoghi deserti.

G. Può capitare anche a noi di gridare contro Dio, colpevolizzandolo del nostro malessere. Ci rinchiudiamo nelle tombe buie e nascoste delle nostre paure e non ci permettiamo l'incontro con gli altri. Sempre più poveri e nudi ci alieniamo da ciò che ci sta intorno, legati a pesanti catene invisibili che ci paralizzano.

- *Il male che ti capita lo attribuisce anche tu a Dio?*
- *Chi accusi?*
- *Con chi te la prendi quando ti succede qualcosa che non capisci e ti "tormenta"?*

Silenzio

Salmo 141(142)

Con la mia voce grido al Signore,
con la mia voce supplico il Signore;
davanti a lui sfogo il mio lamento,
davanti a lui espongo la mia angoscia,
mentre il mio spirito viene meno.

*Tu conosci la mia via:
nel sentiero dove cammino
mi hanno teso un laccio.
Guarda a destra e vedi:
nessuno mi riconosce.*

Non c'è per me via di scampo,
nessuno ha cura della mia vita.
Io grido a te, Signore!
Dico: "Sei tu il mio rifugio,
sei tu la mia eredità nella terra dei viventi".

*Ascolta la mia supplica
perché sono così misero!
Liberami dai miei persecutori
perché sono più forti di me.*

Fa uscire dal carcere la mia vita,
perché io renda grazie al tuo nome;
i giusti mi faranno corona
quando tu mi avrai colmato di beni.

Canto

"QUAL È IL TUO NOME?"

Lettura del Vangelo secondo Luca (Lc 8, 30 – 33)

Gesù gli domandò: "Qual è il tuo nome?". Rispose: "Legione", perché molti demòni erano entrati in lui. E lo scongiuravano che non ordinasse loro di andarsene nell'abisso. Vi era là una grande mandria di porci, al pascolo sul monte. I demòni lo scongiurarono che concedesse loro di entrare nei porci. Glielo permise. I demòni, usciti dall'uomo, entrarono nei porci e la mandria si precipitò, giù dalla rupe, nel lago e annegò.

G. Non è sempre facile "dare il nome" alle cose che viviamo. Gesù lo chiede a quest'uomo così come lo chiede a noi questa sera per riconoscerle e prenderle in mano. Chiediamo allora alle nostre paure:

- Qual è il tuo nome?
- Da dove vieni?
- Quante ne siete?
- Che cosa volete da me?

Silenzio

L. Affidiamo a Gesù tutte le nostre paure e dopo ogni invocazione ripetiamo: **Liberami Signore**

*Dalla paura di essere rifiutato da Dio,
dalla paura nei confronti degli altri,
dalla paura dinanzi al futuro e a situazioni difficili,
dalla paura di dare una brutta impressione di me stesso,
da tutte le mie insicurezze,
dai miei dubbi,
dalle mie incertezze,
dal disprezzo che a volte sento di me stesso e della mia vita,
da ogni incertezza irragionevole.*

Liberami Signore

G. Sii Tu il nostro coraggio, la nostra sicurezza, il nostro punto d'appoggio, la nostra forza di vivere e di agire. Infondi in noi il tuo Spirito Santo che è Spirito di potenza e di libertà. Amen.

Canto

LIBERATI

Lettura del Vangelo secondo Luca (Lc 8, 34- 39)

Quando videro ciò che era accaduto, i mandriani fuggirono e portarono la notizia nella città e nelle campagne. La gente uscì per vedere l'accaduto e, quando arrivarono da Gesù, trovarono l'uomo dal quale

erano usciti i demòni, vestito e sano di mente, che sedeva ai piedi di Gesù, ed ebbero paura. Quelli che avevano visto riferirono come l'indemoniato era stato salvato. Allora tutta la popolazione del territorio dei Gerasèni gli chiese che si allontanasse da loro, perché avevano molta paura. Egli, salito su una barca, tornò indietro. L'uomo dal quale erano usciti i demòni gli chiese di restare con lui, ma egli lo congedò dicendo: "Torna a casa tua e racconta quello che Dio ha fatto per te". E quello se ne andò, proclamando per tutta la città quello che Gesù aveva fatto per lui.

G. Recuperiamo la nostra dignità quando facciamo verità in noi stessi, anche se costa fatica. Perfino le persone che ci sono accanto si possono allontanare perché impaurite dal cambiamento che testimoniamo. Vale la pena correre questo rischio, pagare questo prezzo per vivere nella libertà portata da Cristo e annunciarla con la nostra vita.

- Quando credi che il Signore ti abbia liberato?
- In quali circostanze ne hai fatto esperienza?
- Riporta alla memoria luoghi e persone attraverso cui ti sei sentito raggiunto dalla sua mano...e ringrazialo.

Lasciamo lo spazio per una preghiera personale da condividere...

Padre nostro

Canto Finale